

Bernardino Molinari alla Basilica di Massenzio

Il ricordo del concerto di sabato sera, alla Basilica di Massenzio, rimarrà a lungo nella memoria di coloro che ebbero la sorte di assistervi.

Alla magnifica audizione, diretta dal maestro Bernardino Molinari, è intervenuto, come è noto, il Duce, del tutto inatteso, che è stato fatto segno ad entusiastiche manifestazioni d'affetto da parte del pubblico e dei componenti l'orchestra.

I risultati artistici sono stati quali con un direttore della tempra e del valore del Molinari era legittimo attendersi.

La seconda parte del programma era per intero dedicata a pagine Wagneriane: la *Overture* e il *baccanale* del *Tannhäuser*, il *Viaggio di Sigfrido*, la *Marcia funebre* e la *Cavalcata delle Walkirie* hanno portato assai in alto il tono degli applausi che hanno salutato il maestro Molinari il quale, già alla fine della prima parte, aveva dovuto risalire ben tre volte il podio richiamatovi dalla insistenza delle ovazioni.

Il programma s'era iniziato con l'*Aria Per archi* di Bach, alla quale hanno seguito il *Concerto dell'Estate* di Pizzetti, una delle più significative composizioni sinfoniche moderne alla quale, però la intimità di certi episodi elegiaci poco adatti per un ambiente aperto ha accresciuto la innegabile prolessità e, infine, la *Sinfonia della Cleopatra* di Luigi Mancinelli, una pagina di grande effetto costruita su due plastiche idee contrastanti: mirabilmente contrappuntate. — (a. righ.).